

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Il Paese sarà del Paese - CATTANEO

Carta Corrente della Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 36 Semestre L. 3 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

NEL CAMPO DEL COOPERATIVISMO

Parliamo a proposito del VII congresso internazionale delle Cooperative, che sarà tenuto a Cremona nei giorni 22-26 settembre.

Le notizie in proposito che il cittadino può cercare, deve domandare da un elenco delle cooperative legalmente costituite, pubblicato dal Ministero di A. I. C. nel 1902, formato sui bollettini delle Società per azioni, ove le cooperative sono obbligate a pubblicare i loro atti costitutivi, e da una pubblicazione pure del 1902, ma con dati del 1900 e del 1901, fatta dalla Lega Nazionale delle Cooperative, la quale da perfetta organizzazione italiana, ricca di soci e scarsa di quattrini, dopo questo tentativo non fece più nulla.

Hanno quindi mediocre valore le cifre complessive che riportiamo e che riguardano il 1902.

Cooperative esistenti N. 2823.
Numero dei soci: 638.727.
Capitale sociale L. 81.031.721.10
Affari compiuti nel 1900-1901: lire 021.200.375.08.

Utile netto conseguito nel 1900-1901 L. 7.936.954.83.

Perdite avute nel 1900-1901: lire 293.225.52.

Cortamente una statistica più esatta ci darebbe oggi, alla distanza di oltre cinque anni, cifre molto superiori a quelle esposte e che porterebbero il capitale delle cooperative italiane a superare i cento milioni ed i sottocento milioni gli affari annui.

Però dello questo a nostra mortificazione, dobbiamo subito aggiungere che la cooperazione italiana, tanto più quella operaia, si presenta al Congresso con un insieme di nuove e forti istituzioni da gareggiare magnificamente con quelle estere.

Il vecchio Piemonte ci dà l'esempio con la sua *Alleanza Cooperativa Torinese*, una istituzione formata dalla Associazione generale degli operai e da quella dei ferrovieri, che raccoglie intorno a sé 10487 soci con un capitale complessivo di L. 457.073, con una vendita di 8 milioni fatta a mezzo di 21 venditori fra cui 3 farmacie. L'Alleanza è il cuore del movimento operaio torinese, e la maggior parte dei suoi utili sono per quello impegnati; così essa ha un servizio sanitario a domicilio per uso dei soci, ha impiantato, in Corso Siccardi, un ambulatorio gratuito per le specialità mediche, ha un dispensario per i latitanti che da due anni egregiamente funziona, una colonia marittima alla quale sono ora ammessi oltre i figli dei soci, i soci stessi, mantiene un ricreatorio ove si raccolgono le iscrizioni scolastiche, con disposta biblioteca, una scuola corale ed una scuola musicale che si produce nei frequenti spettacoli teatrali che l'Alleanza promuove - oltre queste opere di carattere permanente, l'Alleanza è larga del suo aiuto finanziario a tutti i movimenti operai.

A Genova troviamo che una intera classe di operai ha saputo, in un periodo di cinque o sei anni, trasformarsi e divenire una forza operante ed attiva della vita cittadina.

La *Cooperativa Imbarco e sbarco carboni fossili*, la quale raccoglie intorno a sé diverse categorie di lavoratori del carbone - circa tremila operai - fa ogni anno sei milioni all'anno di affari, ha sistemato in modo esemplare un pubblico servizio, ha ridotto degli uomini mezzo selvaggi, che prendevano i loro pasti in tuguri e dormivano sullo catale, ad essere uomini che destinano parte dei loro salari alle assicurazioni sulla pensione, che hanno dei ristoranti ove la loro cooperativa fornisce i pasti, ed ove nessuno specula sulla loro pelle e con l'accrescere il senso della loro dignità sono migliorati i loro rapporti famigliari. Ed i carbonai già pensano, essi, a costruirsi le case popolari - e a Bruzzone, il loro presidente - già pensa a quando la cooperativa avrà i piroscafi carboniferi.

Nè questa sola esiste in Genova. L'*Alleanza Cooperativa di Consumo Avanti!* della congiunta Sampierdarena, vende per circa tre milioni all'anno di commestibili e ne destina gli utili ad opere di previdenza sociale; molte altre, come le Cooperative muratori, demolitori di navi, marmisti, completano il quadro della forte cooperazione genovese. Tutte queste organizzazioni sono le maggiori sovventrici della Camera del Lavoro, la quale non ha alcun sussidio dal Municipio e sono proprietarie di un giornale quotidiano, il *Lavoro*.

Venendo a Milano, ci basterà ricordare che le sue 31 cooperative producono per oltre sette milioni, che alcune di esse sono aziende già vecchie e conosciute per la modernità dei loro intenti e per la destinazione dei loro utili a casse di sussidio per la vecchiaia, per la malattia, od a fondi per

l'istruzione professionale ed alcune, come la Cooperativa tipografica, e la Fonderia di caratteri, si servono di parte degli utili per collettizzare il loro capitale sociale dimodochè la cooperativa finisce ad essere della propria Lega professionale. A Milano abbiamo inoltre la Lega nazionale delle Cooperative Italiane, organismo esclusivamente di propaganda; la Federazione delle Cooperative milanesi, che rappresenta il nucleo commerciale delle 31 cooperative di cui sopra abbiamo parlato; l'Istituto di credito per la Cooperativa, il quale ha funzioni nazionali e di cui diremo tra poco.

E da Milano passiamo a Reggio Emilia, ove senza avere grosse Cooperative esistono numerose istituzioni magnificamente organizzate dalla Camera del Lavoro che forma la base del movimento.

Nel Reggiano il problema fu risolto organizzando i contadini ed affidando a loro la conduzione dei fondi in forma cooperativa. La maggiore svegliatezza d'ingegno, la maggior preparazione sociale conferì questi esperimenti di ottimi risultati, tanto che le Cooperative agricole a conduzione collettiva vanno ogni giorno sorgendo contrariamente a quanto avvenne nel Milanese, ove appena i contadini ebbero la conduzione di un terreno, non lo loro ignoranza egoistica, non videro o non vollero fare di meglio che spazzare i terreni e condurre gelosamente ciascuno il suo pezzo.

Ed ora veniamo alla Cooperativa braccianti di Ravenna, la quale anch'essa vittoriosamente affrontava il problema della disoccupazione. La Cooperativa dei braccianti del Comune di Ravenna fu costituita nel 1883, conta oggi 2775 soci con un capitale di lire 206.949.95 avendo eseguito lavori per L. 7313.319.89 di cui furono spesi in mano d'opera L. 6180.819.

Questa Cooperativa eseguisce i lavori di sistemazione fluviali, di bonifica, di sterco ed ha ottenuto di disciplinare in gran parte la disoccupazione locale dei braccianti, i quali da 5000 nel 1881 erano saliti a 11.500 nel 1901 sopra una popolazione di 65.000 abitanti.

Accenniamo di volo alla *Verba* operata federata di Livorno, la più forte cooperativa di produzione che esiste in Italia. La Cooperativa sorta fra gli operai bottiglieri nel 1901 ha ora un capitale di L. 503.000 ed esercita cinque stabilimenti producendo per 2 milioni e mezzo a dando lavoro ad oltre mille operai. Mirabile in questa Cooperativa lo spirito di sacrificio dei soci che di fronte a difficoltà finanziarie della loro azienda abbiano la costanza ed il coraggio di rimanere per mesi senza salario e contentandosi poesia di prenderlo parte in denaro, parte in azioni sociali onde aumentare il loro capitale sociale. Questa cooperativa, che è più forte e più grande della famosa Vetreria Cooperativa d'Albi, destina gran parte dei suoi utili a scopi di previdenza sociale e paga a tutti gli operai soci l'assicurazione alla pensione.

Ed ora veniamo a esaminare le ragioni dello sviluppo della cooperazione in Italia.

Dal 1900 ad oggi è da quando specialmente il fior fiore degli organizzatori socialisti si è rivolto alla cooperazione, si è venuta formando in Italia una rete di Federazioni locali di cooperative che compiono l'utilissima funzione di amministrare queste aziende operaie, dirimere le eventuali ragioni di conflitto, aiutarle nell'assunzione dei lavori facendone sorvegliare l'esecuzione a personale tecnico, facilitandogli la ricerca del credito che rappresenta il massimo scoglio della cooperazione operaia. E si deve a queste attive organizzazioni locali, le quali hanno organi specializzati per le diverse forme di cooperazione, se le cooperative nel Ravennate, nel Ferrarese, nel Reggiano hanno potuto assumere lavori superiori alla potenzialità di ogni singola azienda.

Un altro fatto che ha potentemente aiutato lo sviluppo della cooperazione operaia fu la creazione dell'Istituto di credito per le cooperative sorto nel 1903 a Milano per iniziativa di un banchiere, il quale con il prestigio della sua alta posizione induceva la Società Unanitaria a partecipare con L. 300 mila alla formazione del primo capitale sociale dell'Istituto che è di L. 500 mila. Ed egli, che non aspira agli onori del Fainoide Cooperativo, ma al quale i cooperatori operai italiani debbono questa pietra angolare del loro movimento, non si contentò della semplice iniziativa, ma vi diede, come vi dà tuttora, tutta l'autorità del suo nome, tutti i pregi della sua indiscutibile competenza, dimodochè a lui si deve se l'Istituto, accolto dalla generale diffidenza, superò le prime dubbiezze, acquistò simpatie nel campo

del credito e dimostrò, con i fatti, che questo movimento cooperativo operaio era sano, valido e sapeva far fronte ai propri impegni. E così nel 2.º esercizio il capitale dell'Istituto veniva portato ad un milione e questa volta la metà era sottoscritta da cooperative, le sue operazioni di credito, che furono un milione il primo anno divennero quattro il secondo per salire a sette nel terzo, con un movimento generale di 80 milioni, non solo, ma le associazioni operaie incominciarono a fare i loro depositi presso l'Istituto che già ne accoglie per oltre un milione e mezzo.

L'apertura del Congresso di Cremona

L'inaugurazione del Congresso dell'Alleanza cooperativa internazionale è riuscita un vero avvenimento per il gran numero di uomini eminenti di tutti i paesi qui convenuti.

L'on. ministro Rava ha così telegrafato all'on. Luzzatti: «Da Parma, ove solennemente si riafferma la solidarietà fra le scienze cooperative al progresso umano, mando a Voi, che così cementate l'alleanza fra le istituzioni economiche, il mio saluto riverente, ed auguro che dai costanti argomenti internazionali di progetti e di sforzi vengano nuovi civili progressi e nuovi benefici alla classe lavoratrice».

L'on. Luzzatti ha risposto in questi termini: « Viviamo in un tempo in cui tutto il regime dell'istituzione politica, sociale ed economica è regolato anche esso dalla scienza che condensa le scienze universali esplicitate in ambienti diversi. Quindi il nostro Congresso si integra con quello di Parma. Ricambio il tuo fervido saluto con fraterna amicizia ».

Il XX settembre a Vittorio

Un discorso del direttore del "Paese".

Togliamo dal *Gazzettino* di ieri la seguente corrispondenza da Vittorio: «Malgrado la nostra Giunta, per motivi che ignoriamo, avesse sospeso il concerto bandistico, che ogni anno nella patriottica ricorrenza ha luogo, la commemorazione del XX Settembre è riuscita degna dell'avvenimento storico che segna la caduta del potere temporale dei papi».

Una grande folla di popolo si riversò alle ore 8 1/2 p.m. nella sala dell'ex Municipio di Genova.

Parlò il signor Giuseppe Giusti direttore del «Paese» di Udine, spiegando il significato della grande manifestazione e diffondendosi sui pericoli dell'invasione clericale, pericoli che minacciano la civiltà e le patrie istituzioni.

Stigmatizzò con vivaci parole l'alleanza clericale, moderata che qualificò un tradimento perpetrato dai moderati contro le istituzioni.

Ebbe roventi espressioni contro la politica del Governo.

Concluse il suo smagliante discorso svolgendo il programma della democrazia di fronte al pericolo clericale ed invitando tutti gli uomini di buon senso a reclamare la laicizzazione delle scuole.

Grandi acclamazioni salutarono la fine del discorso che venne interrotto da vivaci applausi del pubblico.

CONGRESSO DI INSEGNANTI

A Napoli, si apre domani il sesto Congresso nazionale indetto dalla Federazione Insegnanti Scuole Medie.

IL CONGRESSO DI PERUGIA PER LA PACE

Nella seduta pomeridiana di domenica E. T. Moneta fece la storia del movimento pacifista mondiale, accennando alla deliberazione del XV Congresso internazionale della pace in Milano. Infine Valdarvino propose che il prossimo Congresso venga tenuto a San Marino. La proposta fu accettata fra grandi applausi. Con ciò ebbe termine il Congresso al grido unanime di: « Viva Moneta ».

Le lettere del Carducci

raccolte in volume

I raccoglitori dell'epistolario carducciano hanno già messo insieme moltissime lettere e preparano sotto la direzione del Chiarini le cartelle per la stampa. Saranno dapprima pubblicati diversi volumi, che poi, riuniti in uno, formeranno il vero e proprio epistolario. Uno di questi volumi è quasi pronto e potrà uscire nell'annuario della morte del Carducci. Del resto tutte le lettere del poeta non potranno essere pubblicate. Il Carducci medesimo, quando vendette la biblioteca e i musei alla regina madre, fece mettere da parte non poca corrispondenza che potrà essere tenuta ancora per molto tempo segreta. Completa sarà invece la prima parte, che possiede lo Zanichelli, nella quale sono importanti e gravissimi giudizi non solo su letterati o sulla letteratura ma su uomini politici e avvenimenti, come la guerra di Africa.

CRONACA PROVINCIALE

(Il telefono del PAESE porta il num. 211)

San Daniele

Gita ciclistica

22 (rit.) i componenti la nuova Società Ciclistica sandanielese fecero ieri una gita a Spilimbergo in occasione delle feste per l'inaugurazione del nuovo edificio scolastico.

Attesi da quel Comitato arrivarono a Spilimbergo favoriti da un tempo splendido e fecero ritorno a S. Daniele veramente entusiasti per l'accoglienza cordiale che trovarono in quel ridotto paese.

Comizio Anticlericale

22 - Sabato sera nella sala del teatro si tenne l'annunciato comizio anticlericale promosso dal Circolo Socialista.

Il pubblico accorso numeroso e la dimostrazione non poteva essere più degna.

Parlò prima il consigliere comunale P. Beinat portando l'adesione della Sezione del Libero Pensiero, e dopo prese la parola il prof. A. Cignolini.

Ci è impossibile riassumere la dotto conferenza dell'egregio nostro amico, che trattò ampiamente dell'anticlericalismo e riscosse i più vivi applausi quando, con opportuno attacco alla nostra amministrazione clericale, ebbe a dimostrare con quali mezzi abbia dato la scalata al Comune.

Con parola eloquente egli concluse il suo dire invitando i giovani a scondere nel campo delle lotte civili, che non deve essere terreno di ambizione, un terreno fecondo di battaglie e di civile progresso.

Chiuso il comizio il rag. Biasutti che parlò con la foga e l'entusiasmo della sua giovinezza, e fu simpaticamente ascoltato dal pubblico che fra gli applausi votò un'ordine del giorno richiedente: « l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole, la riapertura della scuola serale, la fondazione d'un asilo d'infanzia laico nelle persone dei ragazzi e nello spirito dell'insegnamento ».

La numerosa riunione si sciolse tranquillamente fra i commenti del pubblico ammirato per l'energia dei giovani iniziatori di questo risuscitato comizio, e animato dalla speranza che si ridesti l'azione del partito democratico.

Mortegliano

I festeggiamenti del 22 settembre

Giove pluvio ci proccesse ed i festeggiamenti di ieri ebbero un esito che superò ogni aspettativa.

Il convegno ciclistico, che portò alla festa la nota gaia e simpatica, ebbe buon esito, notando che fu il primo del genere dato a Mortegliano.

Fra le diverse squadre partecipanti, Trieste si ebbe l'immacolato e calda dimostrazione d'affetto; l'Inno di San Giusto, alternato con l'Inno di Garibaldi, strappò al pubblico i più caldi ed entusiastici ovvii.

Pure importantissimo riuscì il tiro allo storno, al quale presero parte diversi fra i migliori tiratori della provincia.

Seguì il resto dei divertimenti in programma ed alla sera lo spettacolo pirotecnico dato dal sig. Meneghini; spettacolo veramente attraente che l'egr. Signore volle dare al proprio paese, non guardando i limiti della spesa con per la quale il Comitato serba viva riconoscenza.

Eccovi l'elenco dei premiati. Per il convegno ciclistico: Trieste, per squadra estera più distante e più numerosa con due premi; Tricesimo, per squadra nazionale più numerosa e per fanfara, con due premi; di questa squadra venne pure premiato il più piccolo concorrente il bambino Bulfoni figlio d'anni 11 e 1/2; Udine per la miglior uniforme con 1º premio; S. Giovanni di Casarsa premio speciale, dono del Club Ciclistico di S. Maria La Longa.

Il Comitato sente il dovere d' esternare i sensi della più viva gratitudine verso il Club Cicl. di S. Maria La Longa che per dimostrare l'affetto per Mortegliano volle onorare di una splendida Medaglia Vermett che venne destinata ad una squadra concorrente; nonché al Sig. Camillo Michelini di detto Club, che fu prezioso aiuto per la buona riuscita della Festa.

Premiati al Tiro allo Storno.

1º premio Mattiussi Virgilio L. 100 in oro - 2º premio Daniele Filotimo L. 50 in oro - 3º premio Pasati Vittorio medaglia d'oro - 4º premio Nigris Guido med. argento di 1º grado - 5º premio Barnaba Umberto med. arg. di 2º grado - 6º premio Dorigo Isidoro med. arg. di 3º grado - 7º premio Menazzi Enrico med. bronzo di 1º grado - 8º premio Dorigo Antonio

med. bronzo di 2º grado - IX premio Zuccheri G. B. med. bronzo di III gr. - X premio Fanelli Utile med. bronzo di IV grado.

Spilimbergo

La gita di un pazzo - Il pericoloso corso del maestro della Banda cittadina.

23. - Ieri sera mentre la nostra Banda cittadina era intenta a svolgere il suo programma in piazza Cavour, un individuo, che ancora non si poté identificare, impugnando una roncola aperta si dirigeva verso la piattaforma della banda tenendo colpi all'impazzata. Il pubblico numeroso visto che il caso era pericoloso si dette a fuggire. Intanto l'individuo si era avvicinato allo scanno del maestro. Questo che era intento a dirigere un pezzo dell'«Excellor» vistosi alle spalle quel pazzo, spiccò un salto.

In men che non si dica tutti i flarmonici furono a terra ed uno di questi poté afferrare quel pericoloso, che era salito sullo scanno del maestro, ed atterrarlo. Venne tosto disarmato e dopo una viva lotta venne consegnato ai Carabinieri che poterono portarlo in guardiana.

Al maestro Cigaina le nostre congratulazioni per lo scampato pericolo.

La chiusa dei festeggiamenti

Ieri mattina sino dalle quattro una schiera di volenterosi giovinotti si erano messi al lavoro per l'esposizione dei regali della grandiosa pesca. Alle ore 9 tutto era pronto e la vendita dei biglietti venne tosto aperta. Una folla numerosa durante l'intera giornata stazionò davanti la nostra ed i biglietti andarono a ruba. Alle 17 si erano venduti quasi tutti gli undicimila biglietti. L'incasso raggiunse lire 1061.

Dopo il concerto, lo spettacolo pirotecnico e la fiaccolata, seguiti in sala Artini il ballo popolare che riuscì splendido per il concorso di molta gente specie forestieri o anche per l'incasso.

Al Comitato una lode ed un ringraziamento alle signorine gentili Ultima Pielli ed Elena Marchi, che si prestarono alla vendita dei biglietti della lotteria. Con questa giornata indimenticabile furono chiusi i festeggiamenti.

S. Vito al Tagliamento

Echi della piazzata clericale di domenica

23. - Per evitare incidenti, domenica mattina l'assessore Zuccheri, in sostituzione del sindaco assente, aveva ordinato che le funzioni religiose venissero anticipate, in modo che dopo le 10, nessuna campana dovesse suonare.

Alle ore 16, la banda diretta dal maestro Bulliani fece un giro pel paese, suonando l'Inno dei lavoratori.

Prattanto erano giunte dai paesi vicini molte persone, desiderose di partecipare al comizio.

Appena l'oratore Marangoni, comparve, insieme al Comitato, nel palco appositamente eretto, centinaia di donne irruperono nel cortile, mettendosi a gridare a squarciagola.

Tentò il sig. Pietro Barbuti di presenziare al pubblico l'oratore, ma la sua parola venne tosto coperta dagli ululati.

Dopo inutili preghiere quello osasse furono spinte fuori dal cancello. Continuano dentro e fuori le grida e le invettive più assordanti e tumultuose.

Marangoni, rimosse a protestare vigorosamente contro il barbaro sistema di voler soffocare la libera parola. Ma il chiosso continuò, e allora il comizio viene troncato.

Il Comitato promotore, all'uscita, è accolto dalle grida assordanti di quelle indemoniate, che tentano quasi di aggredirli, mentre carabinieri e guardie, cercano di arrestare l'irruente folla.

Allora il vice-commissario, cingendo la sciarpa tricolore, ordina l'arresto di una di quelle donne, fra le più furiose.

A tale energica determinazione, chi applaude, chi bischia, chi impreca. I carabinieri procedono indi all'arresto di altre due donne.

Ciò produce l'affetto di una doccia fredda nell'ignea testa delle compagne che, pur gridando, imprecaudo, cercano coraggiosamente un varco fra la folla, per sgattaiolarsela.

A poco, a poco la quiete ritorna. Le donne arrestate vengono poco dopo risposte in libertà.

Francesco Cogoli callista (viva Savorgnana n. 16) tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia.

Congregazione di Carità
 Bollettino di beneficenza, Agosto 1907.
 Sussidi ordinari in contanti:

L. 3 a 5	N. 320	L. 1489.—
» 6 » 10	» 181	» 1254.—
» 11 » 20	» 8	» 108.—
» 21 » 40	» 1	» 40.—

Tot. sussid. ordin. N. 510 L. 2891.—
 Sussidi per l'inf. (1) » 59 » 479.—
 Dotazione pres. tenut. » 6 » 58.—
 Sussidi straordin. » 43 » 385.05
 Raz. Cucina Econ. » 32 » 257.95

Tot. mesi di agosto N. 650 L. 4070.40
 Riporto dei mesi preced. » 29000.05

Totale complessivo L. 33070.45

Statistica sui motivi dei sussidi ordinari mese di agosto.
 I sussidi ordinari di L. 2891.— a N. 510 famiglie si dividono come segue:
 Famiglie (2) N. 175 L. 1078.—
 Cronici » 76 » 417.—
 Persone sane od inabili al lavoro » 259 » 1396.—

Totale N. 510 L. 2891.—
 (1) I sussidi per l'infanzia di lire 479.— a n. 59 famiglie si dividono come segue:
 Abbandonati del capo-famiglia N. 7 L. 5.—
 Vedove con prole n. 29 L. 217.—
 Orfani di entrambi i genitori n. 7 lire 90.00.
 Impotenza ed insufficienti guadagni dei genitori n. 16 lire 114.—
 (2) I sussidi di L. 1078.— a N. 175 famiglie si dividono come segue:
 Per avere i vecchi genitori od uno di essi in famiglia, n. 27 per L. 153.—
 Per inabilità al lavoro di qualche membro della famiglia, n. 100 per lire 852.—
 Insufficienti proventi del capo famiglia, n. 48 per lire 273.—

Scene fra avvinazzati
 Ieri sera, verso le 10.30, certi Scaramuzza, Sebastiani, facchino d'anni 30 e Tilati Lino d'anni 30, stalliere « Al Telegrafo » uscivano alquanto avvinazzati dalla nota osteria « Ai piombi ».

Prima i due si accese una vivace disputa nel cortile attiguo alla osteria predetta, ma il sig. Cosimo intervenne per cacciarli fuori.
 Giunti in Via Manin, lo Scaramuzza che camminava a qualche passo di distanza dal Tilati, sfidò quest'ultimo, che, avvicinatosi, diede una spinta tale che caddero entrambi a terra.
 Lo Scaramuzza ricevette nuovi pugni dal Tilati finché sopraggiunse le guardie, furono separati e dichiarati in contravvenzione all'art. 488.

Il facchino Scaramuzza riportò varie contusioni alla nuca.

I drammi dei circhi equestri
 La figlia del cavalier Zamperla fugge con due amanti.

E' assai conosciuto nella nostra città il proprietario del Circo equestre Zamperla.
 Ora al povero uomo è toccata una brutta avventura; la togliamo dal « Gazzettino » di Padova:
 « Da qualche tempo aveva impiantato le tende a Piove di Sacco il circo acrobatico diretto da Achille Fumanti, il quale con le sue rappresentazioni richiamava grandissima folla di spettatori: il successo era clamoroso e il direttore, lusingato, per soddisfare meglio alle esigenze del pubblico, aveva pensato di aumentare l'elenco degli artisti e di aggiungere naturalmente nuovi numeri nel programma.
 Fermo in questo pensiero, si decise di andare a Bologna in cerca di personale, lasciando a Piove la moglie, giovane e formosa, figlia del noto proprietario di circhi Zamperla e abilissima negli esercizi equestri ed acrobatici e sospendendo le rappresentazioni per alcune sere cioè fino al suo ritorno.
 Facevano parte della compagnia anche due ginnasti francesi, robusti e tarchiati: i quali, nell'assenza del marito, intensificarono la corte alla loro direttrice, che pare con buon esito, avevano da tempo iniziato.
 La Zamperla si commosse a quelle dichiarazioni di eterna devozione e di costante attaccamento; gli altri insistono per provocarne una prova solenne e palmare e dopo molta discussione si delibera la fuga. La Zamperla abbandona il circo a segue i due francesi; tutti e tre partono per ignota destinazione.
 Il solo amore però non accompagna i fuggiaschi; esso è troppo capriccioso o instabile.
 Prima di partire la moglie raccoglie quanto può, denaro, ori, argenterie ecc. per la somma complessiva di circa mille lire. Questo è il viatico che è l'accompagnamento sulla via dell'errore e dell'amore.
 Immaginarsi l'angoscia, del marito, quando ritornato appreso la triste realtà. Non gli restò altro conforto che quello di denunciare il furto alla questura, la quale ricerca attivamente i fuggitivi ».

INGENIO A REMANZACCO
 In questo momento si viene telefonando da Remanzacco che è scoppiato un incendio in una casa colonica.
 Datemo domani maggiori particolari.

Il cittadino che protesta

Agenti di P. S. poco cortesi
 Riceviamo:
 Caro Paese,
 Mi rivolgo alla tua ben nota cortesia perchè queste quattro righe trovino un posto nel numero d'oggi. Ieri sera in un pubblico esercizio si narrava quanto appresso.
 Sere sono, e precisamente giovedì sera, tre pacifici cittadini, verso la una e tre quarti, volendo bere il bicchiere dalla staffa, si recarono alla Trattoria all'« Ancora d'oro ».
 L'esercizio era chiuso, per ora ancora illuminata. Picchiarono urbanamente e non ottenendo risposta se ne andarono tranquillamente. Giunti sull'angolo di via Cavour, stavano per accomiatarsi.
 Improvvisamente, e senza che alcuno di loro volesse, un simile procedere, due guardie di P. S., si avvicinarono con bruschi modi chiesero al loro caso facessero; e senza attendere spiegazioni di sorta e malgrado le legittime loro rimostranze, si posero a perquisirli.
 Ora io domando: è egli permesso un simile procedere da parte di agenti di P. S. verso onesti cittadini che nulla avevano commesso, e che hanno dovuto, sotto minaccia di essere condotti in Caserma, se alzavano la voce, sopportare l'umiliazione su una pubblica via, quasi si trattasse di delinquenti, d'una perquisizione personale?
 Che ti pare?

Tuo Assiduo
 Se il fatto è realmente avvenuto come afferma l'Assiduo, il contegno delle guardie è veramente deplorabile. Comunque noi segnaliamo il fatto al Commissario di P. S.

CALEIDOSCOPIO
 L'onomatopoeia
 Oggi 24, s. Marcellina.
 Effemeride storica
 Prata distrutta. — 24 settembre 1419 — Sebene Prata si fosse arresa ai veneti ordinasi venga distrutta.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Pordenone
 La grave condanna del medico di Chions

Ieri davanti al Tribunale di Pordenone si è svolto il processo contro il medico di Chions dott. Franchi, imputato di ricatto a danno di una signora di Parma, della quale mai si seppe il nome, per una somma che si aggira intorno alle 9000 lire.
 Del fatto, che destò immenso clamore non solo in Provincia ma in tutta Italia, i lettori ricordano certamente tutti i particolari senza bisogno che oggi noi li ripetiamo.
 Una folla straordinaria di pubblico si riversò nell'aula del Tribunale, curiosa di assistere allo svolgimento del processo, ma rimase delusa poiché non appena l'udienza fu aperta il P. M. chiese che il dibattimento proseguisse a porte chiuse per ragioni di moralità.
 Nel pomeriggio si apprese la sentenza che è assai grave: il medico dott. Franchi è stato condannato a 25 mesi di reclusione, 250 lire di multa, un anno di sorveglianza speciale della P. S. e due anni di sospensione dalle sue funzioni.
 Ignorasi se il condannato ricorrerà in appello.

Tribunale di Udine
 Uno studente condannato per dirattissima

Nella sera del XX Settembre, durante la festa notturna ch'ebbe luogo nel parco della Mostra d'Arte decorativa, lo studente Dreossi Giuseppe fu Vincenzo d'anni 24, nato a Pola e residente a Cervignano, poco mancò non gettasse a terra una signora che teneva per mano una bambina. Ciò perché malgrado la folla che si piggiava al cancello d'ingresso il Dreossi voleva farsi largo urlando e spingendo a destra ed a sinistra.
 Il Vice Commissario dott. Contini ch'era di servizio presso la porta, vedergli il giovanotto il quale rispose con una esclamazione di scherno. Il funzionario allora gli declinò l'esere suo, ma con tutto ciò lo studente disse che non gliene importava un covo degli ordini di nessuno.
 Da ciò l'arresto.
 Il Tribunale, dopo una felicissima arringa del giovane avv. Conti il quale criticò acerbamente i metodi del Vice Commissario, condannò il Dreossi a 250 lire di multa ed alle spese processuali, applicando per un lustro il beneficio della legge Ronchetti.

« ETERNIT »

Piastre in amianto cemento
 Il migliore materiale per coperti di ville, case e magazzini

Rappresentanti per il Friuli
G. TONINI e FIGLI - UDINE
 TELEFONO 48.

Procurare un nuovo amico al proprio giardino, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE.

DOPO IL CONGRESSO DI CREMONA

La banca popolare e l'agricoltura. Ripercuote integralmente l'ordine del giorno votato dall'importante congresso di Cremona, testè chiusosi, perchè di non secondaria importanza sotto il rispetto agricolo.
 « Il settimo Congresso delle Banche popolari italiane, riunito in Cremona; « Mentre manda un plauso alla Direzione della Cassa di risparmio del Banco di Napoli, per l'opera zelante e provvida spiegata nel mezzogiorno e nella Sardegna, per la diffusione del credito agrario; « Mentre confida che anche il Banco di Sicilia spiegherà la stessa opera illuminata e feconda in favore dell'agricoltura; « Riconosce che la migliore delle organizzazioni, non può esercitare pratici risultati, se non trova nella classe stessa degli agricoltori il terreno propizio per svolgersi e prosperare, con la coscienza della importanza del servizio stesso! « E fa voti: « Perchè gli sforzi dello Stato, delle provincie e dei comuni, dei grandi istituti di credito delle Casse provinciali, delle Casse di risparmio e delle Camere di commercio, facciano sempre più la costituzione e la diffusione degli organi interni del Credito agrario e probabilmente di Consorzi agrari e Casse agrarie.

« 1. mediante premi più numerosi e cospicui a quei Consorzi agrari che riuscivano a costituirsi con capitale di almeno lire 10,000 ed alle Casse agrarie, avendo particolare riguardo a quelle costituite fra lavoratori della terra, e da concedersi non prima di due anni della fondazione; « 2. mediante partecipazione nelle sottoscrizioni del capitale o con interventi diretti nella formazione dell'ente. « 3. mediante una propaganda competente ed efficace fatta a mezzo di cattedre ambulanti per il credito agrario, da istituirsi col concorso delle amministrazioni locali in ogni mandamento o da annetterci a quelle proposte per la previdenza. « 4. mediante diffusione di stampe, opuscoli, manifesti e giornali, intesi a dimostrare in forma popolare, pratica ed attraente, i vantaggi di simili istituzioni. « E fa pure voti perchè nelle scuole superiori di agricoltura vengano istituiti corsi speciali di cooperazione agraria. »

Decapitato da un ascensore.
 A Trieste il disassente Giuseppe Prichetti, meccanico, mentre saliva l'ascensore del Juzificio, avendo messo fuori la testa, rimase letteralmente decapitato.
 La madre dell'operaio che lo attendeva per consegnargli il pranzo, vide cadere la testa del figliuolo!

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco.

Ieri sera alle ore 7 1/2 è morto

Luigi Sartoretti

La moglie, la madre, il fratello e la sorella, ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.
 Per seguire l'espresse desiderio lasciato scritto dal defunto, la salma sarà trasportata al Cimitero senza pompa né accompagnamento nel pomeriggio d'oggi.

Macelleria

BELLINA CRISTOFORO
 Via Paolo Sarpi, 26
 (Via Bartolini - Negozio ex Cremoso)

Nella suddetta Macelleria, da domani 15 settembre, si venderà carne di Manzo e Vitello ai seguenti prezzi:

Manzo	I. Taglio al Kg. L. 1.40
	II. » » » 1.20
	III. » » » 1.00
Vitello	I. Taglio al Kg. L. 1.50
	II. » » » 1.30
	III. » » » 1.10
Frittura	» » » 1.80

DENTISTA

M.^{ro} CHIRURGO della scuola di Vienna
A. RAFFAELLI
 SPECIALISTA per malattie dei denti e denti artificiali
 Piazza Mercatoneo, N. 3 - ex S. Giacomo UDINE

Fratelli FORNARA

VIA MANIN (di fronte alla Rifereria Puntigam)
 + Fabbrica ombrelli e ombrellini + d'ogni genere

DEPOSITO BAULI E VALIGIE
 Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portatogli — Portamonete — Borsetti per signora — Pipi — Becchini — Buste per scolari. Si eseguono riparazioni. **PREZZI convenientissimi ml**

Casa di assistenza ostetrica

per **GESTANTI e PARTORIENTI** autorizzata con R. Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. **TERESA NODARI** con consulenza dei primari medici specialisti della Regione

Pensione e cure famigliari
MASSIMA SEGRETEZZA
 UDINE - Via Giovanni d'Udine, 18 - UDINE TELEFONO 3-24

ISTITUTO CONVITTO

Vittorino da Feltre
 Premiato con Med. d'oro - 1902
 Approvato dalla Regia Autorità Scolastica

Questo Istituto accoglie per le classi elementari, la Scuola Tecnica Paraggitale, il R. Ginnasio Liceo, Regio Istituto Tecnico. Vi ha pure un insegnamento per coloro che vogliono abbreviare il corso degli studi, principalmente al Liceo, o che rimandati agli esami la qualche materia non inoltrando di ripetere l'anno. Il Collegio è aperto tutto l'anno. Rotta modificata con riduzione per fratelli.
 Dirigere domanda di programma in Bologna Via Guazzani N. 10, al Direttore Prof. Cav. L. Ferrario.

PIETRO PELLARIN

Via Ginnasio 2 - UDINE - Via Ginnasio 2
 Imprenditore per lavori in terrazzo e mosaico Specialista per costruzione di scale in terrazzo e in cemento armato

Vendita Materiale al minuto
DEPOSITO Viale Stazione N. 17

GARDIA I!!!

Volete in modo rapido, sicuro, scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?
 Domandate **Opuscolo Gratia** al **Premiato Laboratorio Oli, Candela - GENOVA - Via S. Francesco d'albero.** — Rivolgersi pure in UDINE a **Francesco Minisini.**

Camere ammobiliate da affittare. Massima pulizia. Posizione centralissima. — Rivolgersi negozio Mason.

Ditta FRATELLI FISCHETTO
 Viale Chiavris - UDINE - Casa propria
Grande Deposito all'ingrosso
VINI DA PASTO - DA TAGLIO
OLIO FINISSIMO PURO D'OLIVA
SPECIALITÀ VINI DI LUSSO
SERVIZIO A DOMICILIO
È arrivato il Vino Nuovo filtrato
ROSSO E BIANCO
 Smercio dettagli: Via Gemona, 34 — Succursale: Via Bertaldia, 23

RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA
(TERMOSIFONI)
TEODORO DE LUCA
 Costruisce impianti di **TERMOSIFONI** conformi alle migliori prescrizioni tecniche con caldaie **STREBEL**, originali, offrendo garanzie assolute.
 Rilievi, Progetti e Preventivi **GRATIS** a semplice richiesta.
 Pagamento dell'ultima rata (1/3 dell'importo) dopo il primo inverno d'esercizio.
PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA
DEPOSITO di Caldaie **Strehel**, - Radiatori tipo Americano, e materiale per qualsiasi impianto di Termosifoni.
FABBRICA BICICLETTE - CASSE FORTI ecc.
GROSSISTA IN MACCHINE DA CUCIRE
FUCILI DA CACCIA delle migliori marche Estere

OLIO MEDICINALE
SASSO
 il perfetto ricostituente, la salute delle donne, il rimedio delle malattie degli organi digerenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di cent. 60 per ogni spedizione. Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA. Produttori dei famosi Oli d'Oliva Opuscolo gratis. — Trovati in tutte le buone Farmacie.

CHI SOFFRE
 allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito
 assaggi l'acqua naturale purgativa
FORTE PALMA
 raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale **FORTE PALMA**, è d'un gusto non spiacevole e non cagiona alcuna alterazione.
 Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerali. Nel comprare si domandi chiaramente acqua **FORTE PALMA**, proprietario **LOSER JANKOS BUDAPEST.**

OLIO D'OLIVA

GARANTITO PURO GENUINO ALL'ANALISI CHIMICA
delle proprietà di

LORENZO AMORETTI

PORTO MAURIZIO (Liguria)

Deposito **SAPONI VERI DI MARSIGLIA**, marca **Abat-jour**
e **Pot-à-eau** della fabbrica **GUSTAVE MAGNAN - Esclusiva**
vendita per l'Italia.

CAMPIONI E PREZZI A RICHIESTA

CON PROPRIO OLEIFICIO

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno
Rende la pelle fresca, bianca, morbida. —
Fa sparire le rughe, le macchie ed i ros-
sori. — L'unico per bambini. — Provato
non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a Cant. **30, 50, 80** al pezzo
Prezzo speciale campione Cent. **20**

Medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO**
all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al
Catrame, allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

Ditta **ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali**

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie attratrici di Berlino e Parigi
Chiunque può stirare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDIERIA ITALIANA - Milano**
Anonima capitale 1,300,000 versato.

GRANI

Sono il rimedio più sicuro ed efficace che una buona mamma possa consigliare ad una buona figliuola anemica.

ZANON

Si raccomandano per i risultati brillanti nei casi più ribelli di anemia e per il prezzo modestissimo.

Vanno diffondendosi rapidamente in Italia ed all'Estero a merito esclusivo della loro verace efficacia.

Costano L. 2 un flacone. L. 10 cura completa (6 flaconi) franchi di porto. Officina Chimico-Farmaceutica **G. ZANON - Padova - Villadelconte.**

DEPOSITI - Venezia: G. Bötner e C. - Padova: L. Cornelio - Vicenza: B. Panciera - Verona: G. De Stefani e F., P. Selmo e F. - Treviso: Farmacia Zanetti.

SAPOL BERTELLI

PROFUMERIE

VINUS

BERTELLI

MILANO - ROMA - NAPOLI
TORINO - GENOVA - PALERMO

"L'Espresso" per corrispondenza
26, via Porto Vesuli, 25
MILANO

emallente - profumato



CARBOLINEUM

Olio vernice

Impregnate, idrofuge per conservare il legno dal marcire e dal farlo, efficacissime contro l'umidità dei muri. Miglior cemento attivo per la conservazione delle tele e dei cordami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano.

otti e granati per macchia, granati d'induzione per legami di cuoio, setole, fedi vegetali e mobili.

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 8 - D. 7.58 - O. 10.85 - O. 15.32 - D. 17.15 - O. 18.10,
per Cormons: O. 5.45 - D. 8 - O. 16.42 - D. 17.25 - O. 19.14.
per Venezia: O. 4.20 - 9.20 - D. 11.26 - O. 18.16 - 17.50 - D. 20.5.
per Civitavecchia: O. 6.50 - 8.40 - 11.16 - 16.16 - 20 - Festivo 21.62.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 - 8 - 12.65 - 14.40 - 18.20.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.9 - D. 19.45 - O. 21.25.
da Cormons: O. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.60 - D. 19.42 - O. 22.59.
da Venezia: O. 3.45 - D. 7.43 - O. 10.7 - 15.16 - D. 17.6 - O. 19.51 - 22.50.
da Civitavecchia: O. 7.40 - 9.01 - 12.57 - 17.52 - 21.15.
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.30 - 9.48 - 15.28 - 19.6 - 21.40.

Tram Udine-S. Daniele

Partenze da UDINE (Porta Gemona): 6.40, 8.64, 11.56, 15.30, 18.56, 20.16. Festivo 22.10.

Partenze da S. DANIELE: 6.4, 3.56, 10.60, 16.4, 17.50. Festivo 20.20.

Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.36, 9.10, 12.51, 16.36, 17.60, 19.81. Festivo 21, 52.

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei cambi del giorno 23 settembre 1907

Rendita 370 0/0	101.59
Rendita 3 1/2 0/0 (netto)	190.11
Rendita 3 0/0	69. —

AZIONI

Banca d'Italia	1177. —
Ferrovie Meridionali	868. —
Ferrovie Mediterranee	398. —
Società Veneta	184.50

OBBLIGAZIONI

Ferrovie Udine Pontebba	—
Meridionali	342.50
Mediterranea 1 0/0	497.75
Italiano 3 0/0	340.50
Credito commerciale e prov. 3 3/4	402.50

CARTELE

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	497.50
Cassa R., Milano 4 0/0	504.25
Cassa R., Milano 5 0/0	500.50
Intit. Ital., Roma 4 0/0	383.50
Idem 4 1/2 0/0	500.50

CAMBI (chèque a vista)

Francia (oro)	98.85
Londra (sterline)	25.10
Germania (marchi)	122.69
Austria (corono)	104.43
Pietroburgo (rubli)	—
Giappone (yen)	98.50
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lira turche)	22.93

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

EMPORIO SPORTIVO

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

UNICO DEPOSITO DELLE RINOMATE BICICLETTE E MOTOCICLETTE

PEUGEOT E GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

MOTOSACOCHE

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione

Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophone - Grammofoni - Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 6.50 - Racchette e Palle per Tennis - Rinvigiritori - Foot-Ball
Palloni da stratto e tutti gli articoli di novità sportiva

MERCATOVEGGHIO N. 5 e 7 **AUGUSTO VERZA - UDINE** MERCATOVEGGHIO N. 5 e 7

PREMIATA OFFICINA MECCANICA